

Lieto Annuncio

Periodico Evangelico

Anno 29° n°6 Dicembre 2011

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.



... Anno Nuovo cosa mi porti?

Nello scrivere questo articolo mi è venuto in mente un aneddoto che voglio raccontarvi.

Anni fa una sorella nel Signore ha raccontato ciò che le è accaduto il 31 Dicembre alla mezzanotte. Una conoscente gli aveva consigliato come fare per aver un nuovo anno prospero e felice.

Alla mezzanotte, mentre per strada si sparavano botti e i festeggiamenti erano in atto, alzò la coppa con lo spumante e disse: "Anno vecchio cosa ti porti? Anno nuovo cosa mi porti?" bevve lo spumante, svuotò la coppa e subito la lanciò in alto. Questo era quanto avrebbe dovuto fare per assicurarsi un anno proficuo e lo fece minuziosamente e nei dettagli.

Ma avvenne una cosa inaspettata: dopo il lancio della coppa questa sbatté contro il balcone di sopra rompendosi e tornò con violenza sulla testa della sorella, allora non ancora convertita, spaccandogliela e facendola ritrovare in un bagno di sangue e mentre tutti erano occupati a festeggiare il nuovo anno lei si occupò ... di fasciarsi la testa.

Anno Nuovo cosa mi porti? ... è quello che chiediamo un po' tutti e in molti, non credenti o soltanto religiosi si affidano a riti scaramantici, ne potrei portare tanti come esempio, pensando di esorcizzare la sventura ed ottenere un futuro migliore.

Continua a pag.2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

www.lalucedelmondo.com

... Anno Nuovo cosa mi porti?

Continua da pag.1

La Parola di Dio ci avverte chiaramente che l'unico modo per avere un futuro benedetto è accostandosi a Dio e accettando Gesù Cristo come Unico personale Salvatore.

"Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato." (Marco 16) In questa salvezza divina è compreso tutto ciò che abbiamo bisogno e Gesù stesso ci dice nella Sua Parola in Matteo 6:33 "Cercate in prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà donato."

Quale certezza e quante benedizioni abbiamo in Cristo Gesù.

Caro lettore, per i prossimi giorni, per il nuovo anno e il resto della tua vita affida la tua anima al Signore Gesù ed Egli ti benedirà, ti perdonerà e ti donerà quello che solo Lui può donarti: La Salvezza e La Vita Eterna.

Sia la fine della vita di peccato e di tristezza che vivi e un buon inizio con Gesù in una vita benedetta piena di gioia, luce e benedizioni di Dio per l'eternità.

Dio ti benedica!

Giuseppe Puccio

Io benedirò il SIGNORE in ogni tempo;
la sua lode sarà sempre nella mia bocca. Salmo 34:1



L'Argomento



Fratelli Amati da Dio

Cari ed amati lettori,
tornare a scrivervi del Signore, è per me motivo di sincero e profondo ringraziamento verso Dio che mi dona l'opportunità di magnificarLo e di lodarne la bontà, la fedeltà, l'assoluta affidabilità. Per far ciò, il Signore mi spinge oggi a considerare, seppur brevemente, un passo dell'Epistola di Paolo ai Tessalonicesi, al capitolo 1, versi da 3 a 5.

In questo passo, lo Spirito Santo dimostra come soltanto Egli possa suscitare parole meravigliose e poetiche nell'uomo, tanto pure e degne da potere essere rivolte a Colui che è stato l'autore della Salvezza, attraverso il suo sublime esempio di umiltà, di misericordia, per l'offerta della propria vita nel sacrificio atroce della crocifissione.

Leggiamo insieme dall'edizione antica della Sacra Scrittura, tradotta dal professore di lingua ebraica a Ginevra, Giovanni Diodati:

“Rammentandoci continuamente l'opera delle vostra fede, e la fatica della vostra carità, e la sofferenza della speranza che voi avete nel Signor nostro Gesù Cristo, nel cospetto di Dio, nostro Padre; sapendo - fratelli amati da Dio - la vostra elezione. Conciossiacchè il nostro evangelo non sia stato inverso voi in parola solamente, ma ancora in virtù e in Ispirito Santo, e in molto accertamento; siccome voi sapete quali siamo stati fra voi per amor vostro”.

Notiamo subito la soavità delle parole basate, non già nell'apparente carattere

baroccolato della Lingua, quanto piuttosto su uno spesso, puro e virtuoso sentimento d'Amore inciso, dallo Spirito Santo, nel cuore dell'apostolo Paolo.

L'Evangelo della Grazia e della Vita eterna, aveva – fin da allora - donato una grande fede nel Signore Gesù e, così, ogni anima che aveva creduto in Lui, operava con la consapevolezza che la Luce doveva farsi strada fra la tenebre mortali del proprio cuore, ma anche nel maggior numero delle persone. Questo perché la Vita eterna è un dono che il Signore offre proprio a tutti, attraverso la fede suscitata dalla predicazione dell'Evangelo.

Questo passo biblico ci dice, inoltre, che i tessalonicesi avevano conosciuto Servitori di Dio ripieni di Unzione spirituale, così da operare nella potenza della Parola, e da manifestare in maniera accertata, la loro purezza di cuore e di mente, la loro reale generosità e la determinazione ferma di trasmettere nient'altro che la Salvezza dell'anima a persone che, invece, erano perdute e pericolanti verso l'inferno.

Così, molti fratelli – trasformati dal Signore – vivevano la loro vita sull'ubbidienza alla Parola di Dio, ma anche “osservando” l'effettiva dignità spirituale dei Servi del Signore che mostravano sinceramente, a tutti e in ogni luogo, fede, Amore, misericordia, lealtà, unzione.

Continua a pag.4

... Sostenete “Lieta Annuncio” con le vostre preghiere e il vostro aiuto...

L'Argomento

segue da pag.3

Questo rapporto altamente spirituale fra credenti e Servitori del Signore era così intenso, tanto che nessuno voleva venir meno ai frutti del proprio cuore, alle opere cioè che nascevano dalla fede in Gesù.

Ciò – come vediamo in questo passo – consentiva ai fratelli di affaticarsi nell'opera nobile della Salvezza; fino al punto da divenire **“imitatori nostri e del Signore”**, come dirà sempre l'apostolo Paolo al verso 6.

La testimonianza di questi fratelli incise i ricordi del Servo di Dio, il quale ne rimase colpito, al punto da ringraziare “continuamente” il Signore nelle sue preghiere per loro.

Paolo, infatti, aveva conosciuto dei *fratelli amati da Dio* che – per la loro sincera condizione spirituale – erano divenuti un esempio per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acacia.

Questo è molto importante, cari lettori, perchè?

Perchè dimostra come il trasporto verso il Signore per altri, possa essere accresciuto dalla nostra personale testimonianza che rendiamo dell'Evangelo.

Così, talvolta, sappiamo che in certe condizioni familiari o sociali, non è solo importante predicare l'Evangelo, ma anche – e

soprattutto – recare agli altri il buon esempio di figli di Dio.

Desidero ravvivare in me, e in voi, una precisa consapevolezza, e cioè che il Signore continua ad operare in questo modo; chiamando anime perdute nel peccato per trasformarle e per donare loro la Speranza “vera” di condividere – con altre persone - le preziose e grandissime promesse dello Spirito Santo.

Leggiamo, quindi, questi versi meravigliosi per sentirci attratti da questa armoniosa comunione che deriva dalla partecipazione alla medesima elezione operata dal Signore. Per essere anche noi attratti, come Paolo, dalla testimonianza di vita di cari fratelli e sorelle, per consentire la vittoria della libertà, della gioia, della purezza e dell'amore sincero sulla tristezza, sulle divisioni, sull'ipocrisia e sul tarlo della gelosia.

Questi versi ci alzano lo sguardo, con dolcezza, verso la croce della Redenzione, per essere sollevati dai pesi della vita quotidiana, e per essere ancor più ripieni di Dio, di fiducia e di fede nella Sua Parola.

Il Signore vi benedica, fratelli amati da Dio.

Giovanni Di Franco

Ascolta Radio Evangelica 100.900 MHZ – Palermo
Oppure su Internet
dal nostro sito – www.lalucedelmondo.com

Meditiamo insieme

La Parola di Dio



Le Stagioni della Vita

Geremia 33 dal verso 19 al 22

"La parola dell'Eterno fu rivolta a Geremia, dicendo: «Così dice l'Eterno: Se voi potete annullare il mio patto con il giorno e il patto con la notte, in modo che non ci sia più giorno o notte al loro tempo, allora si potrà anche annullare il mio patto con Davide mio servo, in modo che non abbia un figlio che regni sul suo trono, e con i sacerdoti Leviti, miei ministri. Come non si può contare l'esercito del cielo né misurare la sabbia del mare, così io moltiplicherò i discendenti di Davide, mio servo, e i Leviti che mi servono."

Può qualcuno mutare il giorno in notte o la notte in giorno? Può qualcuno mutare le stagioni? Nessuno può farlo, possiamo affermare con certezza che al giorno d'oggi come in passato l'uomo può fare ben poco contro i cataclismi, Dio invece il Creatore di tutte le cose tiene la natura nelle Sue mani.

Quando Giobbe si trovò catapultato in una grande prova si chiedeva di continuo: come può Dio permettere che questo avvenga nella mia vita?

Molto spesso il credente pensa che la prova sia una punizione, perché

è scritto che un abisso chiama un altro abisso, ma è pur vero che tutte le stagioni sono programmate da Dio per essere da noi attraversate. Inaffiare del continuo un albero provoca l'indebolimento delle radici, quindi per questo è giusto che ci sia una stagione per ogni cosa e un tempo per ogni cosa.

Le grandi stagioni che Dio ha stabilito per noi sono tutte annoverate presso di Lui, e quando in cuor tuo dici: Egli è lontano da me, Egli è vicino presso di te come il sole, quel sole del quale senti solo il calore ma che non osi guardare direttamente per non accecarti.

Posso assicurarti che Dio è presso di te! Tu non lo vedi, ma Egli è quella piccola voce che viene presso di te e ti dice: Non temere figliol mio!

Nessuno di noi lascerebbe mai un figlio abbandonato e senza cibo, quanto più l'Eterno si prenderà cura di noi! Tu che pensi sempre alla tua famiglia e piangi nelle notti dicendo: Oh Dio quando opererai?

Devi sapere che vi è un tempo stabilito per ogni cosa, stagione dopo stagione giungerà quel tempo in cui godrai del sole caldo dell'estate. Noi spesso vorremmo modificare le stagioni della nostra vita, ma chi conosce il cuore dell'uomo che è insanabilmente malvagio se non il Signore? Noi vorremmo alle volte mutare la nostra condizione, e Dio ci risponde che ogni giorno ha il suo affanno, e che arriverà il giorno in cui il peso verrà tolto. Bisogna attendere pazientemente quel giorno, avendo in noi una certezza: quando quel peso sarà tolto Gesù asciugherà ogni lacrima e noi non ricorderemo più le nostre sofferenze. Cercherai il male che ti accerchiava e non lo vedrai più intorno a te, perché Io l'Eterno l'avrò tolto! La gente ti guarderà e dirà: come può Egli sorridere dopo che ha perso tutto come Giobbe? Tu allora risponderai: guarda bene perché l'Eterno ha fatto rivivere il mio lutto, l'Eterno ha ridato gioia e la vedova ha partorito.

Continua a pag.6

Al Re eterno, immortale, invisibile, all'unico Dio, siano onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. 1Timoteo 1:17

Meditiamo insieme La Parola di Dio

segue da pag.5

Popolo, spera nel tuo Dio! Confida nel Signore perché ancora lo celebrerai, ancora lo loderai perché Egli è il tuo Dio, e come la donna non può dimenticare il suo figliolo ancor di più Egli non dimenticherà il patto che ha fatto con te.

Quando la prova cesserà, Egli ti mostrerà che tutto quello che hai attraversato è servito affinché il frutto fosse raccolto nel tempo giusto, nel tempo che Lui ha preparato.

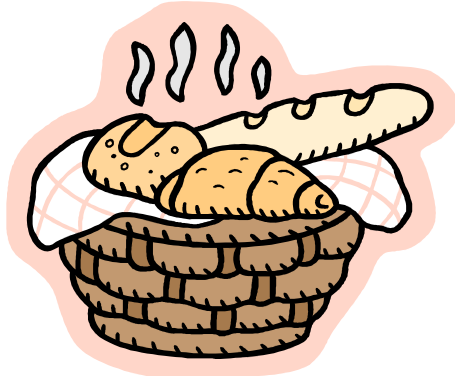
Gesù ha crocifisso sulla croce tutte le malattie, Egli ha portato su di sé anche tutti quei sentimenti che ti offuscano la vita: la sofferenza, il dolore, la tristezza.

Quando la sposa di Cristo aprirà veramente gli occhi, si renderà conto che tutti i pesi della vita non sono che illusioni, perché in realtà quello che temiamo è quello che ci piomba addosso. Cristo ha vinto per noi, più ci preoccupiamo dei nostri problemi più prolungheremo l'agonia, invece bisogna più che mai tenere bene a mente quello che il Signore dice nella Sua parola : *"Osservate gli uccelli del cielo: essi non seminano, non mietono e non raccolgono in granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?"*

Bisogna solo attendere!

Dio vi benedica
Pastore Piero Zanca
(stilato dalla sor. Daniela Spina)

Al soffio di Dio si forma il ghiaccio e la distesa delle acque si ritira. Giobbe 37:10



Se alcuno vede il suo
fratello commetter peccato che non
sia a morte, preghi Iddio, ed egli
gli donerà la vita,...

(1^a Giovanni 5:16)

Testimonianza di Vita Cambiata

Ho conosciuto il Signore nel 1987 e dall'ora la mia vita è cambiata in meglio.

Dio mi ha detto di andare a Bergamo e stare lì, ero felice con Lui, lavoravo in fabbrica e pregavo sempre.

Un giorno mi sono innamorato di una sorella, era bellissima non potevo chiedere di più; ma il male è sempre in agguato. Il diavolo mi tentò e ci sono caduto; mi ha fatto diventare geloso ed ho incominciato a litigare con Mariella; così si chiama mia moglie.

Sono andato via da Bergamo e ritornai in Sicilia a Caccamo ma questo non fu che l'inizio della mia discesa verso il baratro del peccato e delle cose più gravi che un uomo possa fare toccando tutti i tasti del peccato.

Ero diventato assoluto facendo di tutto e di più, avevo perso quel freno chiamato: "il timore di Dio".

Il diavolo mi mise in testa che dovevo uccidere mia moglie; cominciai a fargli tante angherie e provocavo paura a lei ed anche ai miei figli (ciò viene chiamato stalking) e così misi in atto ciò che mi suggerì di fare andando contro la sua macchina con l'intento di farla morire.

Così feci e dopo averla tamponata violentemente uscii dalla macchina con il bastone della zappa e stavo per colpirla, ma una voce distinta mi gridò: "fermati" mi girai ma non c'era nessuno ed io stavo nuovamente per colpire quando la voce di nuovo "fermati basta!" all'udire di nuovo la voce scappai per la paura ma non tornai a casa e mi addormentai in macchina.

Ero sporco, stanco e tutto dolorante; sognai un fratello che adesso è col Signore che mi disse: "torna nella Casa del Signore inginocchiati prega ed umiliati".

Così ho fatto ed il Signore mi ha ristabilito, perdonandomi e facendomi ritrovare anche l'amore verso la mia famiglia.

Voglio dare la Gloria a Gesù che ci sa trarre fuori dalla morte, dalle tentazioni e dal peccato dandoci sempre di più se noi rimaniamo a Lui fedeli come Lui è fedele.

Adesso anche i miei figli mi cercano e amano stare con me perché sanno che Gesù ha fatto un grande miracolo e ha cambiato la mia vita.

Lodo e benedico il Signore con tutto il mio cuore.

Vostro fratello
Maurizio Luparello

Or le opere della carne sono manifeste, e sono:

fornicazione, impurità, dissolutezza,

idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia,

gelosia, ire, contese, divisioni,

sette, invidie, ubriachezze, gozzoviglie, e altre simili cose; (Galati 5:19;21)

Il frutto dello Spirito, invece, è amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità,

bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza; (Galati 5:22)



Da Donna a Donna

Care amiche di Lieta Annuncio vi saluto cordialmente.

Ancora una volta mi accingo a scrivere questo articolo per il nostro giornale cristiano che si impegna con l'aiuto del Signore a trovare degli argomenti adatti a voi che leggete e spero che gli argomenti delle precedenti edizioni siano stati di sprono e di conforto.

Non ho altro interesse se non che mostrarvi la via più sicura per arrivare a scoprire le meraviglie di Dio, il suo amore e la sua fedeltà che non cambiano; almeno per me è così.

Ognuno di noi attraversa avversità e difficoltà, se non fosse per il Signore che interviene opportunamente nessuno scamperebbe.

In questi tempi di grande confusione dobbiamo pregare e chiedere discernimento a Dio per poter scegliere ciò che è veramente importante per la nostra crescita spirituale e dare la priorità a ciò che ci aiuta ad andare avanti e superare ogni difficoltà.

Leggendo la Sacra Bibbia ricordo un passo dove Lot, nipote di Abramo, uscì insieme la sua famiglia da Sodoma e uno degli Angeli che li accompagnava gli disse: «*Metti la tua vita al sicuro: non guardare indietro e non ti fermare in alcun luogo della pianura; cerca scampo sul monte, altrimenti perirai!*» *Genesi 19:17* Ma la moglie di Lot si volse a guardare indietro e diventò una statua di sale. *Genesi 19:26*

Con questo voglio dirvi di non guardare mai indietro, alle cose sbagliate, alle cose che forse erano buone ma dopo sono state un fallimento, agli affetti che sembravano eterni.... ma guardate sempre avanti come ci ha insegnato Gesù, riguardando solo a Lui che è il Capo e il Compitore della nostra fede.

Spero che in quest'ultimo articolo di quest'anno vi sia dato di che lodare Dio per la sua misericordia, perché la sua benignità dura in Eterno.

Annamaria Rosano

Aspetto le vostre testimonianze per rallegrarci insieme scrivetemi.

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 21.00 alle 22.30 di ogni sabato

Oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna"

Lieta Annuncio c/le Lampedusa, 10 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO - E.Mail: lietoannuncio@yahoo.it

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81
Sede: Cortile di Lampedusa, 11 / Via Dei Cantieri, 20 - 90133 Palermo tf/fax 091.333541
Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio - Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA

www.cercateilsignore.italianoforum.com